



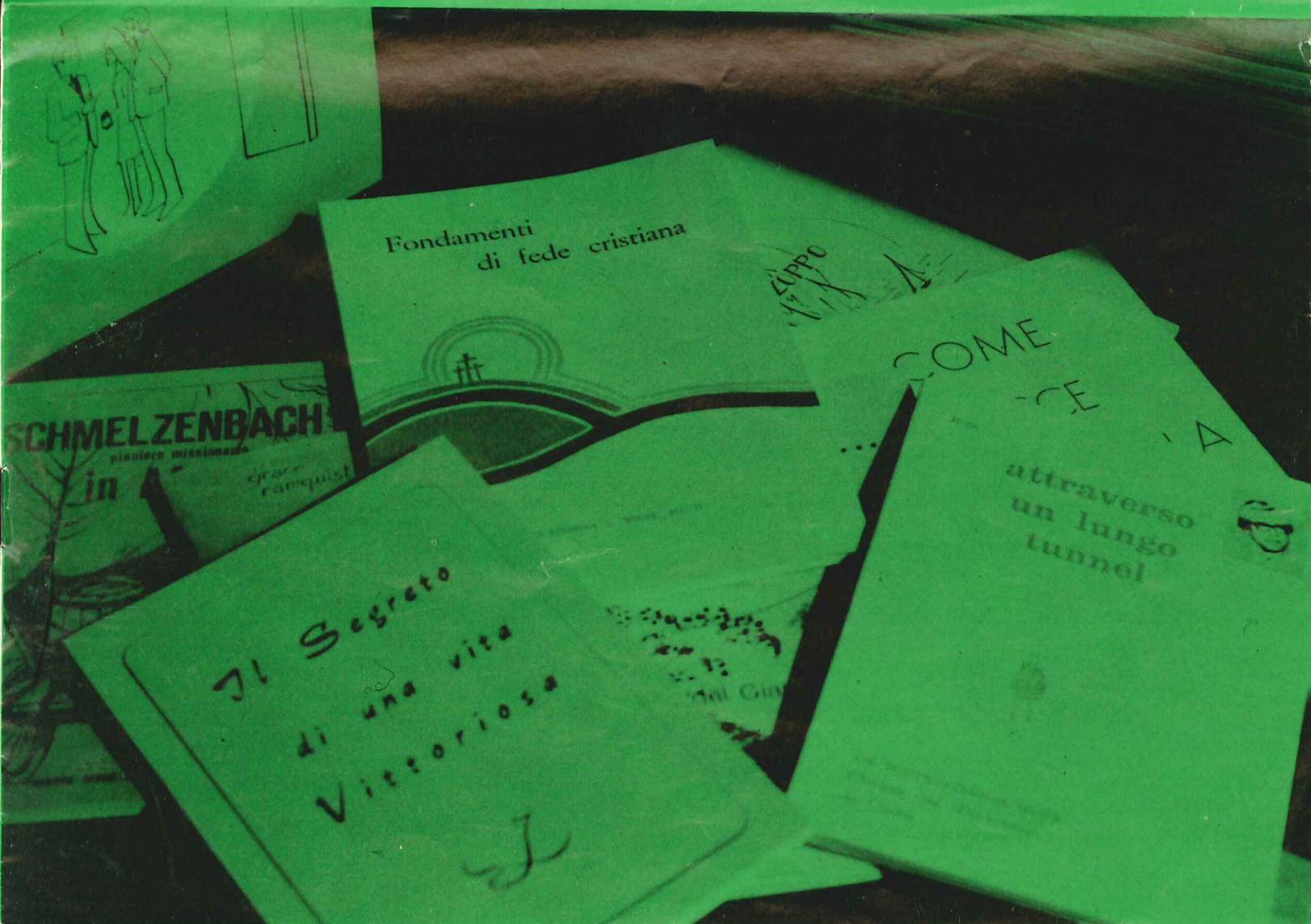
OTTOBRE-NOVEMBRE 1978
ANNO XVI n. 5

il nazareno

NOTIZIARIO DELLE CHIESE IN ITALIA

« Studiati di presentar te stesso approvato dinanzi a Dio: operaio che non abbia ad esser confuso, che tagli rettamente la parola della verità »

II Timoteo 2:15



« L'Eterno Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra »

Il libro della Genesi



Perché l'uomo è diverso dalle bestie?

« L'uomo è pellegrino su questa terra. La sua breve vita ha uno scopo ».

Esiste nell'uomo un desiderio innato di conoscere, di sapere, di scoprire. Questa strana voglia di cui non sa spiegarsi la provenienza lo induce ad indagare ogni cosa.

Nei tempi antichi esisteva un uomo il cui nome era Cleante. Egli si trasferì dalla sua città Troade ad Atene con un unico scopo: voleva sapere, voleva studiare, voleva conoscere.

Per realizzare questo desiderio lavorò sodo come facchino, portò tanti pesi, sopportò tante umiliazioni, ma non importava. Egli voleva raggiungere il suo scopo, era troppo importante! Voleva sapere.

All'età di cinquant'anni il Sig. Cleante aveva messo da parte un buon gruzzolo per potersi iscrivere alla scuola di Zenone di Cizio, filosofo che insegnava ad Atene. Ne aveva fatti sacrifici, ne aveva portati bagagli (lavorava come facchino), ma finalmente poteva sapere.

Il maestro filosofo accolse l'allievo Cleante di cinquant'anni che iniziò a studiare e conoscere tra gli altri scolari. Cominciava per lui una nuova vita.

Cleante studiò per lunghi anni, divenne amico del maestro, e alla morte dell'insegnante egli ne prese il posto continuando l'opera del maestro, insegnando per altri trentun anni. Guidò la scuola finché morì vecchissimo, correva l'anno 231 a.C.

Questa storia per mostrare ciò che il Sig. Cleante aveva capito nella sua ignoranza, e cioè: l'uomo è diverso dagli animali, è superiore ad essi, perché ha la capacità di rendersi conto dei problemi dello spirito, e vuole conoscere.

L'uomo fin dai primi anni di vita ha il bisogno di sapere. La nostra intelligenza ci porta a porre tante domande. Ricordiamo da piccoli quanti

“perché?” A volte forse il bambino mette in imbarazzo l'adulto con le sue domande, con i suoi perché? E poi da adulto l'uomo è alla ricerca di conoscenza sempre maggiore e questi che lo travagliano, egli inconsciamente cerca un maestro. Ma esiste un grande Maestro. Esiste un grande libro che è la sua Parola! Quanti insegnamenti si possono trarre da esso, e tutti gratuitamente. Per questa scuola non occorre pagare. C'è chi l'ha fatto per noi! Ed una volta trovato questo Maestro, inizia una nuova vita.

C'è chi trova da ragazzo o addirittura da bambino questo Maestro, c'è chi lo trova da grande, forse a cinquant'anni o prima, ma importante è cercare di andare alla “Sua” scuola. Solo così si potrà soddisfare il più grande bisogno dell'uomo: trovare “la via dell'albero della vita” (Gen. 3:24 (str)).

L'uomo è pellegrino su questa terra. La sua breve vita ha uno scopo ben preciso, Dio l'ha creato e vuole tenerlo per sempre con sé in gloria, ma ciò dipende solo dalla sua libera scelta.

Spesso per non pensare alla morte l'uomo si dedica ai piaceri della vita, agli svaghi, allo sport, ad essere spensierato e stare allegro, ad accumulare benessere. Ma d'un tratto capita la morte di qualche conoscente o parente, ed egli è trasportato di colpo alla realtà! Ed allora riaffiorano le vecchie domande insolite che sono sospinte dallo spirito: dove andrò dopo la morte? A questa domanda daremo risposta un po' più avanti.

Alcune persone oggi non vogliono parlare né di “religione” né di al di là, anche se ogni tanto si pongono la domanda sopra detta. Anzi dopo un breve accenno forse nei momenti di

sconforto, poi magari scrollano scettici le spalle e alzano i tacchi, fin quando però essi non sono toccati da vicino. Ma che senso ha questa vita vissuta senza una ricerca spirituale! Essa si riduce al livello degli animali. La nostra esistenza è piena di interrogativi. Noi possiamo trovare la risposta ad essi nel libro dei libri (la Bibbia), e nell'unico vero Maestro di vita; Gesù.

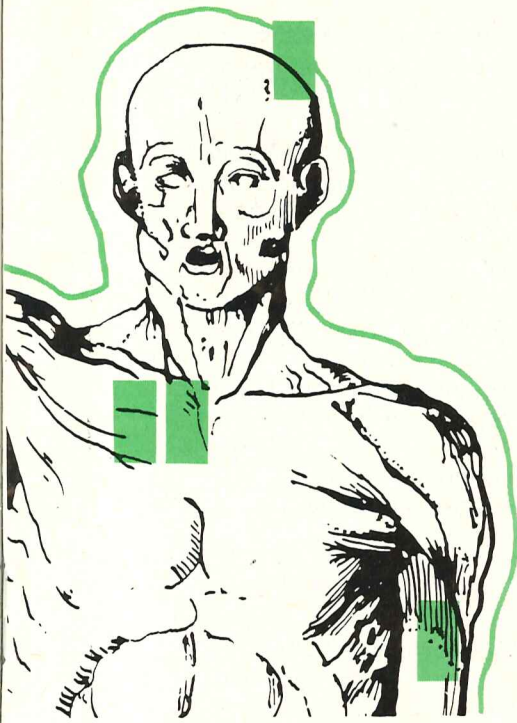
Non vogliamo fare della filosofia, non vogliamo appellarci alla scienza, o alla biologia, o alla astronomia o altre scienze o pseudoscienze. Vogliamo soltanto essere di stimolo per una vera ricerca spirituale e condurre al Maestro Divino se è possibile, il che è nostro mandato.

La nostra fede si stacca nettamente dalle varie ideologie religiose. In esse non c'è alcun fenomeno particolare; non ci sono motivi antropologici, filosofici, sociologici, astronomici. C'è soltanto una realtà storica che è Cristo il Signore. *Per credere ci vogliono i miracoli? ma noi rispondiamo come Paolo: I, Cor. 1:20-25.*

Vogliamo chiarire la nostra posizione di cristiani di fede! Non vogliamo la comprensione degli uomini, ma l'accettazione di Cristo: “Colui che viene a me io non lo caccierò fuori” (Giov. 6:37). Molte cose oggi sono confuse nel mondo, ma noi siamo, *nella Verità!* Siamo *in Cristo Gesù*, e Lui ha detto: “Io sono la via la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Giov. 14:6).

In mezzo al disorientamento del mondo di oggi, ecco qual'è la Verità da seguire! Questa non è filosofia umana, è realtà Divina. *Ecco il nostro Maestro.*

Nessuna violenza e nessuna stru-



mentalizzazione si può usare all'uomo se egli non se ne rende in qualche modo partecipe. Ma chi scrive si sente seriamente responsabile davanti a Dio da farlo conoscere; e poi lasciare alla libertà individuale un'accezione personale, o meno, sapendo per certo che in Dio si trova pace, perdono e grazia. *"Io prendo oggi a testimoni contro a voi il cielo e la terra, che ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; Scegli dunque la vita"* (Deut. 30:19).

Ecco la libera scelta, ed ecco la risposta alla domanda: dove andrò dopo la morte? Dipende da questa scelta. Non si può dare a Dio la responsabilità di ciò che noi abbiamo deciso di scegliere. Egli ci dà tutta una vita a disposizione per scegliere; la vita terrena temporale per la vita eterna e gloriosa per la quale siamo stati creati.

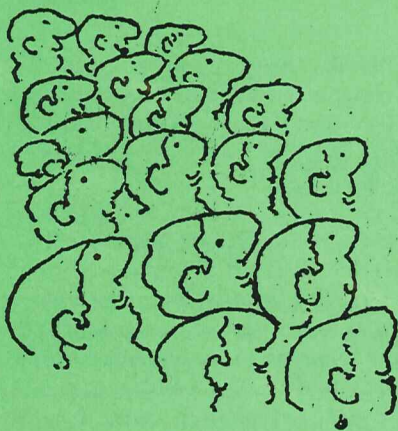
Nella Sacra Bibbia sta scritto: "Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna; ma chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui" (Giov. 3:36).

Molte false dottrine si sforzano di coprire questa Verità cercando di ingannare, sedurre con i piaceri del mondo ma noi siamo gli araldi di queste realtà emblematiche.

Lasciamo la filosofia ai filosofi. Noi innalziamo Cristo! Vogliamo dire agli uomini che la scienza umana non può dare risposta alle cose dello spirito. Per avere tali risposte bisogna sintonizzarsi spiritualmente con Dio. Egli si rivelerà! dandoci la vita in Cristo Gesù. Amen.

Domenico Calabrese pastore nazareno delle comunità di Sarzana e La Spezia

evangelismo



Da Persona a Persona!

"Iddio riconciliava con sé il mondo in Cristo non imputando agli uomini i loro falli, ed ha posto in noi la parola della riconciliazione. Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: Siate riconciliati con Dio". (II Cor. 5:19-20).

Noi siamo ambasciatori di Cristo! Il desiderio di tutti i Cristiani è di vedere anime salvate. Ma, è importante scendere nei particolari 'Signore aiutami a conquistare Tizio'. La nostra preghiera, spesso, è generalizzata: 'Signore aiuta il pastore a portare anime a te'; e non ci accorgiamo che Tizio è vicino a noi. I tre elementi essenziali per la comunicazione con altri sono:

Messaggio – da Dio
Messaggero – il Cristiano
Destinatario – il Peccatore

Nell'opera di evangelizzazione questi principi sono sotto il controllo dello Spirito Santo.

Identificarci con il messaggio

L'identificazione è vista in due modi: (1) attraverso le azioni, e (2) dal modo di parlare.

1. Identificarci col messaggio attraverso le azioni, è vivere una vita separata dal peccato. Questa separazione significa che rispettiamo gli altri, di non approfittare di alcuna cosa a danno di altri, di non provocare. (Giov. 14:21)

2. Identificarci col messaggio attraverso la nostra conversazione. Nel ringraziare il Signore per le benedizioni che ci manda, noi indichiamo, anche in mezzo ai problemi e avversità, la nostra confidenza in Lui, la nostra relazione in Lui e la nostra fiducia in Lui! (Matteo 10:32-33).

Ti presento il mio Salvatore

Identificarsi con colui che riceve il messaggio

Per conquistare il peccatore a Cristo, dobbiamo infondere fiducia e confidenza, come ha fatto Gesù in: Luca 19 - Giov. 4:7. In che modo possiamo acquistare la confidenza di Tizio?

1. Con la comprensione.
2. Conversando amichevolmente.
3. Diventando amici.
4. Amandolo con tutto il cuore.
5. Pregando per Tizio.

Testimoniare con amore

Dopo che abbiamo acquisito la confidenza del nostro Tizio e dopo che siamo diventati amici dividendo insieme delle ore ricreative, possiamo incominciare a testimoniare con l'amore.

1. Non hai bisogno di un vocabolario religioso.
2. Prendi sempre l'occasione di parlare a quattr'occhi.
3. Ascolta le ragioni dell'altro.
4. Non essere precipitoso, lascia che sia lo Spirito Santo a guidare il vostro dialogo.

DIO E' AMORE

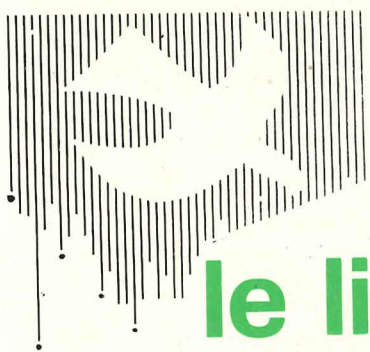
L'amore vuol dire Dio in azione

E' bene tener presente che gli altri hanno delle credenze diverse dalla nostra; ed anche se non è necessario, sarebbe bene conoscerne alcune.

Il nostro scopo è di presentare Cristo! Se è possibile evitiamo di fare delle discussioni sulle varie dottrine religiose. Metti l'enfasi su Cristo, quello che Egli ha fatto per te e quello che Egli potrà fare per te.

Ricordati che essi hanno bisogno di conoscere Cristo come loro personale Salvatore.

*a cura di Salvatore Scognamiglio
sovrintendente distrettuale*



le lingue

« Nella chiesa preferisco dir cinque parole intelligibili per istruire anche gli altri, che dirne diecimila in altra lingua ».

--San Paolo

Quale dovrà essere la nostra attitudine nei confronti di quanti insistono che parlare in "lingue" è l'evidenza del battesimo dello Spirito Santo?

Primo, dovremo amarli e gioire delle loro benedizioni spirituali, senza però lasciarci coinvolgere nei loro errori.

Lo Spirito Santo, nella sua comprensiva opera con i neo-Pentecostali può anche tollerare le lingue quale apporto emotivo, ma ciò non prova che li incoraggi o li determini. Ammettendo il fatto che lo Spirito Santo possa essere presente dove accadono tali fenomeni psicologici, e che dei cristiani siano benedetti, ed in tali occasioni dei peccatori si pentano, non è una prova della divina approvazione.

Secondo, dovremo proibirne la pratica nei gruppi sui quali abbiamo giurisdizione. Ma non fu Paolo a dire "non impediti loro"? Sì, ma sui termini già detti, ed è bene a tale proposito ricordarsi che ogni restrizione è una forma di proibizione. Ma ancora più importante è il suo "non cercateli". Ed è questo il problema con i nostri fratelli, basta donare un minimo di tollerabilità per giungere subito alla massima propagazione! La glossolalia non è da ricercare né da propagandare. Il libro degli Atti ci mostra che lingue non erano "ricercate" nell'era apostolica. Poiché, non c'è posto per un'attiva ricerca, solo per una passiva attesa per il particolare dono che lo Spirito sovrano vorrà concedere a ciascuno di noi.

Terzo, noi stessi dovremo essere così completamente dipendenti da Dio, così interamente ripieni dello Spirito da non avere in cuore più nessun residuo di quella sete e fame spirituale che potrebbe renderci vulnerabili a ciò che produce una certa impressione.

Il migliore antidoto all'errore è la verità. E le cose spurie si allontaneranno davanti alla realtà. Non c'è migliore risposta allo pseudo-Pentecostalismo di una chiesa autenticamente apostolica viva, vibrante, piena di fuoco, d'amore, veramente ripiena dello Spirito Santo.

Quarto, non dovremo dimenticare quella che è la nostra missione che consiste nel promuovere la Santità scritturale. Questa è la vera necessità, di fronte alla quale tutte le altre preoccupazioni diventano inutili. E' "la Santità senza la quale nessuno potrà vedere Iddio"! E quando Cristo santifica, dona piena soddisfazione. Il pastore di una chiesa Pentecostale che dice alla sua congregazione, riunita la domenica mattina, "Ciò che voi avete bisogno non sono le lingue, ma la Santificazione" è per noi un eloquente anche se indiretto monito a non lasciarci deviare da quella che è la principale predicazione della Santità per delle cose secondarie; probabilmente eccitanti ma non necessarie.

Quando il commissario Brengle dell'Esercito della Salvezza sbarcò in Scandinavia ai primi del secolo fu avvicinato da alcuni fratelli che gli dissero: "Hai ricevuto lo Spirito Santo". Poiché lui rispose affermativamente, essi cercarono di spiegarci me-


glio, "Ma noi intendiamo, hai parlato in lingue? Hai avuto tale evidenza?" Quando Brengle rispose negativamente, essi dichiararono, "Allora, tu non hai ricevuto la benedizione?". Umilmente e pacatamente il visitatore dell'Esercito della Salvezza disse: "Fratelli, se c'è ancora qualche cosa che Dio ha preparato per me, io sarò pronto a riceverla. Pregate per me. Nel frattempo venite alle riunioni". E così egli incominciò a predicare, sera dopo sera, sulla Santificazione e sul perfetto amore. E quei fratelli furono fra i primi a rispondere alla sua chiamata all'altare per la ricerca dell'esperienza della purificazione del cuore.

*Riccardo Taylor,
vice-direttore del
dipartimento generale
dell'educazione e il
ministero*

NEL PROSSIMO NUMERO

- o Natale — il suo vero valore
- o Corsa verso l'anno 2000
- o La conquista delle anime
- o Il ritorno di Gesù Cristo

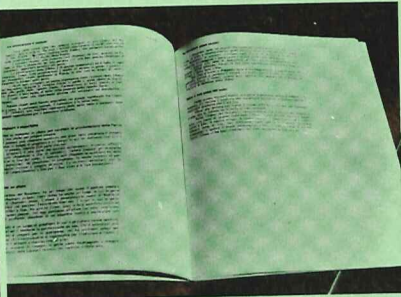
Per un libro di testo per i giovani o gli adulti, perché non scegliete qualcosa dalla Casa Editrice Nazarena?



PERCHE' UNA CLASSE NELLA SCUOLA DOMENICALE PER TUTTE LE ETA' E NON SOLO PER I BAMBINI?

Perché gli scopi che si prefigge la scuola domenicale sono essenzialmente tre:

1. Insegnare la Parola di Dio in modo efficace, in modo da portare gli alunni alla salvezza, alla santificazione intera, e farli maturare nella pratica cristiana.
2. Contribuire alla crescita spirituale dei cristiani, coinvolgendoli in una missione capillare di insegnamento e di conquista delle anime.
3. Individuare persone che non fanno parte della Chiesa e visitarle fino ad ottenere la loro iscrizione e la loro presenza regolare ai nostri incontri.



NOVITA' Preparandosi a diventare un membro di chiesa **L. 700**
sconto alle chiese e le librerie

Libri editi per te

Attraverso un lungo tunnel di Honorato Reza. La storia della sopravvivenza della Chiesa del Nazareno in Cuba. 54 pagg.

L. 900

Calvino, Arminio, Wesley: le dottrine sono differenti di Alex Deasley. 52 pagg.

L. 900

Fondamenti di fede cristiana di Stefano White. Esamina soggetti importanti nella fede cristiana quali Dio, l'uomo, la personalità di Cristo, lo Spirito Santo operante, la Bibbia ed il futuro. 64 pagg.

L. 1.000

Il segreto di una vita vittoriosa di G.H.C. Macgregor. 55 pagg.

L. 800

Schmelzenbach, pioniere missionario in Africa di Harmon Schmelzenbach. L'autore racconta la storia del suo nonno missionario. 84 pagg.

L. 800

Tu puoi essere salvato di Roscoe Pershall. Pagg. 18

L. 300

L'abe della santità di Shelby Corlett. Domande e risposte sulla dottrina ed esperienza dell'intera santificazione. Pagg. 28.

L. 300

Origini e sviluppo della Chiesa del Nazareno di M.E. Redford. Pagg. 175.

L. 400

Le lingue: loro scopo e significato di Riccardo Taylor. Studio biblico sul dono delle lingue. Pagg. 38

L. 500

La frontiera della Nuova Guinea di Bruce Blowers. Pagg. 79

L. 600

La scrittura e il nome di Dio di Angelo Cereda. Una risposta ai Testimoni di Geova. Pagg. 34

L. 500

Richiedeteli al banco di libri nella vostra chiesa o ordinateli oggi stesso, effettuando il relativo versamento anticipato sul C.C.P. 43-72-9003 intestato a Il Nazareno, Via Fogazzaro 11, Roma, specificando la causale.

Il consiglio di chiesa e il pastore



Il compito del consiglio di chiesa consiste nel provvedere una guida vigorosa, ispirata, all'unisono con il pastore.

Il pastore, data la sua specifica posizione, darà la guida generale e sarà lui ad ispirare il consiglio ad assumersi mete più alte. A volte, i programmi nuovi hanno origine in seno al consiglio stesso; in entrambi i casi, la parola-chiave è la collaborazione, non il senso di dominio. Tuttavia, a torto o a ragione, la responsabilità di un insuccesso o del successo di una chiesa è attribuita al pastore, cosicché egli dovrebbe avere considerevole autorità onde accettare questa responsabilità.

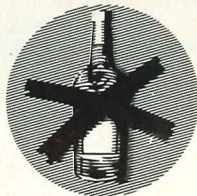
Nel caso si verifichi un'opposizione a qualche proposta suggerita dal pastore, ciò non significa che sia necessariamente una manifestazione del diavolo: né un pastore né un membro del consiglio sono immuni da errori di giudizio. (Esiste forse un pastore o un membro del consiglio, per quanto di grande esperienza, in qualche luogo, che non rimpianga qualche decisione presa nel passato?). L'importante è di essere profondamente leale e aperto alla guida pastorale nell'attitudine, come nell'azione.

Nel caso si verifichi qualche disaccordo fra il pastore ed il consiglio, la questione dovrebbe venir trattata con la massima delicatezza, temperata dall'amore. E se si tratta di problemi gravi che non trovano soluzione, allora si dovrà ricorrere al consiglio distrettuale del sovrintendente.

L'azione di un consiglio non abbastanza responsabile può produrre danni incalcolabili; e ciò è particolarmente vero quando voci infondate cominciano a circolare nella congregazione e nella comunità. Le critiche e i litigi potrebbero divenire un'abitudine; l'amore sereno e la felicità devono venir coltivate, e le relazioni fra i pastori ed i consigli dovrebbero essere improntate dall'affetto positivo degli uni verso gli altri.

Un altro aspetto della responsabilità del consiglio è quello di provvedere ai bisogni materiali del pastore e della sua famiglia. Essi vivono nella luce della fede. Ma non si mangia la fede. Non è dovuto al caso che la maggior parte delle chiese più prospere sono quelle più liberali per quanto concerne gli stipendi e i benefici elargiti al pastore e a coloro che con lui collaborano.

Roberto Nelson, pastore negli Stati Uniti d'America



L'alcolismo

Uno degli abusi più noti e più dannosi alla società è quello delle bevande alcoliche.

La Bibbia ci avverte al riguardo: "Il vino è schernitore, la bevanda alcoolica è turbolenta, e chiunque se ne lascia sopraffare non è savio". "Guai a quelli che la mattina s'alzano di buon'ora per correr dietro alle bevande alcooliche, e fan tardi la sera, finché il vino li infiammi!" (Proverbi 20:1; Isaia 5:11). Anche S. Paolo mette in guardia i credenti contro i pericoli dell'ubriachezza: "E non v'inebriate di vino; esso porta alla dissolutezza; ma siate ripieni dello Spirito" (Efesi 5:18).

L'alcool degrada e deprava tutti quelli che cadono sotto il suo dominio. L'alcoolismo è una delle maggiori piaghe del mondo moderno. Questo nemico dell'individuo e della specie umana è la causa della maggior parte degli incidenti stradali e riempie prigioni e cliniche di esseri umani a lui soggetti, quando non fa terminare i giorni alle sue vittime in liti tremende.

La Bibbia dà un giudizio severo su tutti coloro che sono schiavi dell'alcool: "... né gli ubriachi, né gli oltraggiatori, né i rapaci erederanno il regno di Dio" (I Epistola ai Corinzi 6:10).

Giovanissimo, il profeta Daniele fu condotto in schiavitù a Babilonia e scelto insieme con altri tre giovani ebrei, nobili come lui, per servire nel palazzo del re. Qui egli "prese in cuor suo la risoluzione di non contaminarsi con le vivande del re e col vino che il re beveva".

L'esempio di Daniele e dei suoi compagni, e molti altri che si potrebbero citare, mostrano eloquentemente che, se l'uomo mettesse in pratica i principi enunciati dalla Bibbia e praticasse la temperanza cristiana nelle cose buone, e l'astinenza in quelle nocive, non solo vivrebbe più a lungo, ma godrebbe di una vita più sana e più felice.

Centro di Cultura Biblica



CALATAFIMI, Via La Zazzera 21 (presso la fam. Crimito) - CARRARA - AVENZA, Via Piombara 35 (presso Vito Gatto) - CATANIA, Via Salvo D'Acquisto 54 - CIVITAVECCHIA, Via A. Montanucci 90 - CUNEO, Via Sobrero 2 - FIRENZE, Via Toscanini 60 - GIARRE, Corso Italia 275 (presso la fam. Lo Turco) - LA SPEZIA, Viale Italia 617 - MONCALIERI, Via Aristo 5 - OTTAVIANO, Via Gianturco 6 - ORBASSANO, Via San Rocco 19 (presso la fam. Di Giorgio) - ROMA, Via Fogazzaro 11 - SAN MAURO A SIGNA, Via Nannucci 17 (presso la fam. Malanga) - SARZANA, Via Cisa 1, Trav. 5 - SIENA, Via Cavour 226 (presso la fam. Capannoli) - TARQUINIA, Via Vejo 24 - TORRE ANNUNZIATA, Via Vittoria Veneto 329.

NOI CREDIAMO...

1. In un solo Dio Trino, e nella Sua essenza, rivelata come Padre, Figliuolo e Spirito Santo.
2. In Gesù Cristo, nato da Maria vergine. Egli è il Salvatore di tutta l'umanità, che morì per i nostri peccati, risuscitò dai morti, ascese al Cielo, ove intercede per coloro che credono in Lui.
3. Nella divina ispirazione della Sacra Bibbia.
4. Che l'uomo è nato con la natura cor-

rotta e perciò è inclinato continuamente a fare il male.

5. Che il riscatto di Cristo è per tutta la razza umana e che chiunque si ravvede e crede in Gesù Cristo come Signore è giustificato, è rigenerato, è salvato dal dominio del peccato.
6. Che i credenti hanno bisogno di essere santificati per mezzo dello Spirito Santo onde il loro cuore sia purificato dal peccato.

7. Che lo Spirito Santo testimonia della nostra nuova nascita ed anche della santificazione dei credenti.
8. Che ci sarà la felicità eterna per quelli che sono nati di nuovo, e la punizione eterna per quelli che non si ravvedono in questa vita.
9. Nel ritorno di Gesù Cristo nostro Signore; nella risurrezione dei morti, e nel giudizio finale.

CRISTO INNALZIAMO
A.M.N.

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA NAZARENA

Da ogni parte sorgono problemi di alimentazione. Un maggior numero di persone si sottopongono a diete speciali con l'intento di eliminare grassi e calorie. I nostri figli sono super nutriti. Viviamo in un periodo di benessere e consumismo che a volte e spesso ci dimentichiamo che altri popoli come quelli del terzo mondo soffrono la fame. Le statistiche dicono che ogni otto minuti un bambino muore per mancanza di cibo. Fratello e sorella, salva-

to e santificato, non dimenticare mai il comando del Maestro: "ama il tuo prossimo come te stesso". Uniamoci in preghiera per ricevere quella forza spirituale promessa dal Signore per stendere le nostre mani ad aiutare quanti sono nel bisogno. Se vuoi, in qualche modo, contribuire all'opera missionaria della tua chiesa, rivolgiti alla presidentessa locale che a sua volta informerà il comitato nazionale che indicherà e coordinerà gli aiuti necessari.

La meta da raggiungere per l'offerta di natale 1978 a favore delle Missioni Mondiali, fissata dal Consiglio Generale dei Sovrintendenti, è di lire 4.731.000.000. Preghiamo e prepariamoci a dare secondo le nostre possibilità per il raggiungimento di questa necessità.

Sono lieta di comunicarvi che l'offerta di Pasqua raccolta in tutte le nostre Chiese intorno al mondo è stata di lire 4.718.000.000 superando largamente la meta prefissata. Gloria a Dio.

Care collaboratrici e sorelle in fede, il

periodo estivo è passato, vi auguro un buon proseguimento nell'opera missionaria, negli incontri mensili di preghiera e di studio "Proclamare Cristo nell'America Centrale". Vi ricordo che tutti possono contribuire perchè:

1. Ognuno possiede dei talenti
2. Dio ha uno scopo in ogni vita
3. Dobbiamo mettere le nostre capacità al servizio di Dio
4. Vi è un posto per il servizio per ogni credente
5. Dare è un distintivo del nostro debito verso Dio
6. Dare è meglio che ricevere
7. Dare con allegrezza
8. Dare con generosità
9. Il dare deve essere sistematico e proporzionale
10. Tutte le nostre risorse devono essere amministrate con il cuore rivolto alla Sua promessa che sta per ritornare.

vostra nel Servizio
Milvia Scognamiglio

Dall'Ufficio del Sovrintendente

Lavoro estivo per studenti della Scuola Biblica

Dal 15 giugno al 15 agosto i due studenti italiani della nostra Scuola Biblica Europea, Gianni e Mariella Cereda, sono stati invitati a lavorare nelle chiese del nostro distretto.

Il Consiglio Distrettuale ha assegnato gli studenti alla Chiesa di Civitavecchia che con la guida del pastore locale hanno svolto il loro lavoro nell'ufficio distrettuale; nell'evangelizzazione a Tarquinia; registrato programmi per l'Ora Nazarena; sostituito il pastore di Roma nella predicazione; lavoro fra i giovani; ed altre attività e lavoro locale.

Preghiamo per questi giovani e sosteniamoli anche finanziariamente. La Chiesa di Civitavecchia ringrazia: il Consiglio Distrettuale per averci mandato questi cari fratelli e la sorella La Rosa Anna per averli ospitati nella sua casa per circa due mesi.

A fine luglio, il dott. e la Signora Bennett Dudney, hanno fatto una visita di pochi giorni a Civitavecchia. In quella occasione, dopo averci edificato i cuori con la predicazione della Parola, il dott. Dudney, ha consegnato al sovrintendente, Past. Scognamiglio, lire duecentomila per un registratore a l'Ora Nazarena e lire cinquantamila per un registratore per la Chiesa di Catania. Questo dono è stato inviato dalla lega missionaria degli studenti della Scuola Biblica. Nel ringraziare per il dono, noi diamo lode al Signore per la sensibilità, la generosità e lo spirito di sacrificio degli studenti dell'E.N.B.C.



Date da ricordare

Informiamo tutti i pastori e responsabili negli uffici distrettuali che: il 30-31 ottobre 1978 si terrà il consueto convegno pastorale. Gli interessati riceveranno ulteriori informazioni.

L'Anno ecclesiastico e amministrativo si concluderà il 31 dicembre 1978.

L'Assemblea Distrettuale si terrà il 6-7 marzo 1979. Luogo da decidere.

Trasferimenti dei pastori nelle nuove sedi

Nel mese di giugno abbiamo potuto completare i trasferimenti di alcuni pastori come fu annunciato all'Assemblea Distrettuale a Roma. Ecco i nuovi indirizzi:

Missionari, Russell e Donna Lovett nel napoletano. Il loro indirizzo è: via Cintia P.co S. Paolo, Iso. 1B/19 scala B. int. 4 - 80126 NAPOLI.

Il past. Cereda Angelo e famiglia a Firenze, via A. Toscanini, 62 - 50127 FIRENZE.

Past. Calabrese Domenico e famiglia a Sarzana (SP) via Cisa, 1° trav. n. 5 - 19038 Sarzana (SP).

La comunità di Cuneo, rimasta senza pastore titolare, è curata dai fratelli Ernesto Giordano e Guastaferrò Giuseppe. Preghiamo che il Signore ci mandi dei servitori consacrati e santificati alla cura delle anime e per l'espansione del Suo Regno.

Campeggio G.N.I. di Civitavecchia



"I protagonisti..."

In tre giorni, il gruppo giovanile di Civitavecchia ha deciso e organizzato il proprio campeggio locale. Il 7 agosto ci siamo accampati con le tende sulle sponde del Lago di Vico. Sono stati dieci giorni di completo relax e noi tutti partecipanti abbiamo goduto la bellezza della natura ed i momenti di meditazioni bibliche condotte dal past. Scognamiglio. Al momento sembra che non facciamo molto per comunicare l'Evangelo agli altri, ma riflettendoci, più tardi ci accorgiamo con gioia che anche questa è stata un'occasione per evangelizzare in quanto c'erano con noi due ragazzi nuovi, (e per loro è stata una esperienza nuova), ed abbiamo avuto modo di contattare una famiglia di Ostia ed altre persone. Ringraziamo il Signore per ogni opportunità di innalzarlo.

Antonella

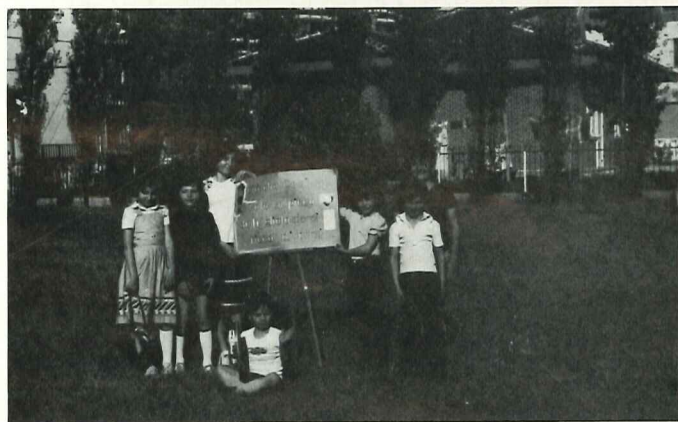


a casa non lo fanno...!

...e loro stanno a guardare!



Moncalieri - Scuola Domenicale



Sabato 24 giugno si è conclusa con una festa, la riunione della Scuola Domenicale alla quale hanno partecipato alcuni genitori e il gruppo giovanile. Ringraziando il Signore tutto ha cooperato al bene; i bambini iniziano a capire l'importanza di Cristo nella loro vita, alcuni bambini hanno seguito costantemente le riunioni ed hanno acquisito maggiore maturità degli anni precedenti.



Noi monitrici ringraziamo il Signore per l'ammaestramento datoci nell'insegnare a loro; chiediamo a tutti coloro che hanno a cuore la Scuola Domenicale "Scuola di Cristo" di pregare per noi per le difficoltà che incontreremo il prossimo anno, affinché ogni cosa, anche minima, sia fatta per la Sua gloria. Cari fratelli e sorelle, esortiamoci a pregare gli uni per gli altri poiché sappiamo che "tutte le cose che domandiamo nella preghiera, se abbiamo fede le otterremo". (Matteo, 21/22).

Concetta e Maria



L'ANGOLO DEI LETTORI

Come possiamo impedire d'essere sviati da falsi maestri?

1. Edificando sul fondamento vero. Naturalmente il vero fondamento è Cristo, e noi costruiamo su di Lui se seguiamo lo insegnamento degli apostoli e dei profeti datoci nella Parola di Dio. Siate fedeli alla Parola e alla Chiesa, riconoscendo che la vera Chiesa è edificata su questo solido fondamento.

2. Tenendoci lontano da ogni tipo di male. Il peccato predispone all'ascolto dei falsi maestri.

3. Dobbiamo riconoscere che non possiamo credere di primo acchito a chiunque pretenda di essere un credente o un insegnante della Scrittura. Come in una grande casa ci sono recipienti e utensili di valore ed altri insozzati dall'immondizia, così nella Chiesa visibile possiamo trovare tanto gli uomini buoni quanto gli ipocriti. Dobbiamo così separarci dagli ipocriti e dai falsi maestri e non ascoltare i loro insegnamenti, se vogliamo essere vasi d'onore utili al no-

stro Maestro e pronti per ogni opera buona che lo Spirito ci ispiri a compiere.

Che cosa rende davvero possibile a noi collaborare col Signore con quella diligenza che la Bibbia ci chiede?

Iddio è all'opera in noi. Noi dobbiamo perseguire la nostra salvezza, cioè tradurla in atto. Abbiamo la certezza di potere fare questo, perché Dio ce ne dà la facoltà.

Iddio non ci dà la Sua potenza e poi ci lascia, perché la usiamo nel migliore dei modi, ma la promessa è che il Padre ed il Figliuolo dimoreranno presso di noi ed anche lo Spirito Santo viene per dimorare in noi. Possiamo usare con efficacia la Sua potenza perché Egli è sempre presente per assicurarci un flusso continuo di vita e di grazia divina. Dato questo, se ci adoperiamo per Dio e dedichiamo ogni grammo di energia all'opera necessaria per tradurre in atto la nostra salvezza, faremo l'esperienza che attraverso di noi fluisce un'energia maggiore di quella che avevamo prima. Dopo tutto, chi opera è Dio: noi iniziamo contando su di Lui e continuiamo dando noi stessi completamente a Lui. Allora l'opera di Dio in noi fa in modo che tutto cooperi per l'attuazione del Suo beneplacito.

Qual'è, per un credente ricco, il miglior modo di godere delle proprie ricchezze?

Esso sta nelle opere buone e nell'andare incontro con generosità alle necessità degli altri. Un credente ricco dovrebbe, infatti, sviluppare una particolare sensibilità alle necessità

umane ed all'opera del Signore che lo rendano pronto a far parte dei suoi beni, non da semplice filantropo, né atteggiandosi benefattore dell'umanità, ma come un umile collaboratore del Signore. In tal modo egli porrà davvero un buon fondamento per il futuro e una certezza di ricompensa per l'età a venire. Per mezzo di una fedeltà e di una generosità di questo genere, anche il ricco può afferrare la vita vera, la vita che ha qualità e non solo quantità, che ha profondità e non solo durata.

Tutti possono rivolgerci delle domande, alle quali daremo una risposta nella rivista o in privato. Indirizzare a:

"L'angolo dei lettori"
Il Nazareno
Via Fogazzaro, 11
00137 ROMA

La Chiesa del Nazareno crede che una chiamata al servizio cristiano sia anche una chiamata a prepararsi per tale servizio.

Nel 1965 L'Istituto Biblico Europeo Nazareno fu fondato per ammaestrare le giovani persone a servire Gesù Cristo.

Ti invitiamo a scrivere all'Istituto per ulteriori informazioni. Il nostro indirizzo in Germania è il seguente:

*Istituto Biblico Nazareno
Junkerstrasse, 68
D-7701 Busingen
Germania*

In caso di mancata consegna al destinatario, il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnato con una x il quadratino corrispondente e rinviare al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso di L. 70.

- DESTINATARIO SCONOSCIUTO
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUTO
INDIRIZZO INSUFFICIENTE
 INESATTO
OGGETTO RIFIUTATO
 NON RICHiesto
 NON AMMESSO

Spedizione in abb. postale gr. IV, 70% (FIRENZE)

Il Nazareno
Via Fogazzaro, 11 - 00137 ROMA.

Redattore Howard Culbertson / Direttore resp. Salvatore Scognamiglio.
Aut. Trib. di Roma - N. 17033 del 1 dicembre 1977.
Pub. bimestrale. Abbonamento annuo L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000 c.c. postale 43-72-9003 intestato a "Il Nazareno" (Roma).